Natacha Fabbri, *La concordia nel “Colloquium Heptaplomeres” di Jean Bodin*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9833>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9833

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 428-429

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Natacha Fabbri, *La concordia nel “Colloquium Heptaplomeres” di Jean Bodin*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9833> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9833>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Natacha Fabbri, *La concordia nel “Colloquium Heptaplomeres” di Jean Bodin*

Filippo Fassina

NOTIZIA

NATACHA FABBRI, *La concordia nel “Colloquium Heptaplomeres” di Jean Bodin*, «Rinascimento», XLIV (2004), pp. 297-324.

- 1 Il lavoro di Natacha Fabbri si caratterizza come un’analisi della tematica centrale del *Colloquium Heptaplomeres* di Jean Bodin, la *concordia discors* intesa come unico mezzo per raggiungere la pace civile. Nella definizione di questa armonia è fondamentale l’utilizzo della musica e delle proporzioni numeriche. Tale metodo viene successivamente esteso anche a temi politici e teologici. La studiosa analizza puntualmente tutti i punti di vista presentati dai vari interlocutori del dialogo (pur sottolineando che non è possibile identificare Bodin con uno solo di questi) e prende in esame tematiche quali l’istruzione, l’amicizia, il ruolo di mediazione del sovrano e la simulazione religiosa. Il dialogo conclusivo, in accordo con un’altra opera di Bodin, *Les six livres de la République* (1579), vede come soluzione l’amicizia e il parallelismo tra sfera politica e metafisica, proponendo un modello di concordia-unisono di proporzioni aritmetiche, geometriche e armoniche per la gestione e la pacificazione dello stato, anche dal punto di vista religioso.